

Negli ultimi mesi è improvvisamente aumentato il numero dei neonati encefalotici. I primi casi nell'89. La causa è ancora un mistero

L'allarme lanciato dall'Agenzia americana per l'ambiente che ha dichiarato l'emergenza nazionale. L'inferno lungo il Rio Grande

«Nati 80 bimbi senza cervello»

Spaventosa epidemia ai confini tra Usa e Messico

Su una riva e l'altra del Rio Grande nascono da anni bambini senza cervello. Un'ottantina in pochi mesi solo tra i 4-5.000 bambini nati attorno al «parco industriale» di Matamoros e Brownsville, cento volte più del tasso nazionale di 4 encefalotici ogni 10.000 nascite. Tanto che l'Agenzia per l'ambiente Usa ha dichiarato un'emergenza nazionale e ha finalmente deciso di aprire un'inchiesta.

ro abbastanza da comprarsi un litro di latte o quattro etti di pollo, 23 ore per comprarsi un paio di scarpe da tennis, 125 ore per comprarsi un materasso matrimoniale.

Hanno avuto persino la faccia tosta, provato di ipotizzare persino cause genetiche. Prendono in considerazione la dieta dei messicani, poverissima di acido folico, che secondo recenti ricerche in Gran Bretagna sarebbe uno dei nutrienti essenziali alla formazione del sistema nervoso dei feti. Rimpinzano le puerpere di vitamine. Ma la moria continua. E c'è chi teme che sia solo l'inizio, la punta di un iceberg, la prima avvisaglia di una vera e propria «bomba ad orologeria ecologica» le cui conseguenze piene si faranno sentire solo nel futuro.

Pochi hanno dubbi che l'epidemia abbia a che fare con l'inquinamento industriale e umano che ha trasformato l'intera lunga frontiera tra Messico e Stati Uniti in una gigantesca fogna a cielo aperto. Il direttore dell'EPA, l'agenzia federale per la protezione dell'ambiente, William Reilly ha finalmente deciso di aprire un'inchiesta, lo ha definito «emergenza nazionale». C'era voluto che le

anomalie divenissero macroscopiche perché intervenisse su un fenomeno che non faceva notizia e dalla grande stampa nazionale veniva ignorato come una curiosità che riguarda solo i sub-umani dannati del confine perché Washington si desse la pena di interessarsi. Ma i risultati preliminari non hanno sciolto il mistero.

A Brownsville La dottoressa Carmen Rocco, suo marito Jim Goza, il proprietario di un locale laboratorio di analisi ambientale, William Lipps, erano andati a caccia da mesi della maledizione - specifica - che mangia il cervello dei neonati. Hanno passato al setaccio l'aria che viene, con moderno cuemismo definita «parco industriale», i campi polverosi

dove razzolano maiali ma non sopravvivono più nemmeno gli insetti, le fabbriche di insetticidi dalla tubature e taniche arrugginite, hanno raccolto centinaia di campioni dai canali in cui scorre un maledorante liquido color arancione sporco, su cui galleggiano escrementi umani e chiazze di petrolio. «Abbiamo percorso in lungo e in largo un inferno dove a tratti

bisogna chiudere i finestroni delle auto, tanto forte è la puzza che penetra i polmoni, punge la gola, provoca dolore anche «nel deglutire», racconta Carmen Rocco.

Eppure, questo dell'ansa del Rio Grande, dove Brownsville fronteggia da nord Matamoros, sulla riva messicana, è solo una delle tantissime «horror stories» ambientali di questo muro di Berlino tra l'America ricca e quella povera, tra Primo e Terzo mondo, senza nemmeno il Purgatorio di un Secondo mondo di mezzo. Per la maggior parte del confine, dove non è ardito arido ma a dividere i Due Mondi sono il fiume Tijuana che sfocia nel Pacifico e il Rio Grande che sfocia nel golfo del Messico, si tratta di un Muro non di ferro, filo spinato e cemento armato ma di melma velenosa e maledorante. Tanto che anche i clandestini che attraversano a centinaia di migliaia ogni anno lo temono più degli elicotteri, dei cani e delle pattuglie dei «migras», la polizia dell'immigrazione Bureau: nei guadi si avvolgono i piedi in diversi strati di sacchetti di plastica, sanno che anche solo il contatto con la pelle può essere

mortale. Difficile dire, al confine tra l'inferno della povertà e il Paradiso della civiltà Usa quale sia il lato migliore. Le fogne di Tijuana che si rompono ad ogni più sospinto spingono gli escrementi sino sulle più esclusive spiagge di San Diego. Le 25.000 famiglie di Chilaricho, sono terrorizzate ogni volta che piove sul «parco industriale» di Otay mesa, dove sulle colline sono cresciute come funghi impianti industriali di proprietà americana che sfruttano la mano d'opera messicana a basso costo. Nuovo Laredo, scarica in 25 punti a monte di Matamoros e Brownsville 27 milioni di galloni di acque nere in cui la materia fecale galleggia anche in superficie, dritto verso le pompe che e riforniscono di acqua potabile le città dove si è registrato il boom delle nascite mostruose. Un impianto di depurazione delle fogne che è da tempi immemorabili in progettazione, sarebbe insufficiente anche se fosse stato costruito. L'ultimo studio delle acque che abbiamo visto - milioni di persone, condotto dall'Us National Toxic Campaign Fund mostra la presenza di 23.2 milioni di par-



Un villaggio messicano lungo il Rio Grande

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND QINZBERG

NEW YORK. Nascono prematuri. Alcuni respirano ancora. Ma presto sopravviene la morte tra gli spasmi del corpicino deforme, gli occhi strabuzzati fuori dalle orbite, mostruosa escrescenza laddove ci dovrebbero essere fronte e cranio. Sono encefalotici, il loro cervello e il loro sistema nervoso ha cessato di svilupparsi poco dopo il concepimento. Era cominciato nell'89. E diventata un'epidemia di proporzioni spaventose. Ottanta in pochi mesi, nelle città gemelle al confine tra Usa e Messico, sui 4-5.000 bambini che ogni anno nascono a Matamoros e Brownsville, cento volte più della ricorrenza «normale» di questo gravissimo difetto genetico, che si aggira sui 4 encefalotici ogni 10.000 nascite.

La causa è ancora un mistero. «Cerchiamo di darne ragione, ma le cose non quadrano. C'è una tessera che manca al puzzle» - dice la pediatra Carmen Rocco che dirige la Community Health Clinic di Brownsville, sul lato texano del confine. «La sensazione è che stia succedendo qualcosa totalmente fuori dall'ordinario. Ma non c'è finora nulla che ci indichi una soluzione», dice il dottor Dennis Perotta, della divisione epidemiologica del Texas. Le vittime sono quasi tutte figlie degli immigrati dal Messico. Poveracci che lavorano come bestie da soma, vivono in condizioni pazzesche, respirano e bevono acqua e aria terribilmente inquinata, devono sudare 45 minuti nella «maquiladora» per guadagna-

Ogni anno in Messico scompaiono 100mila bambini

CITTÀ DEL MESSICO. Centomila bambini scompaiono ogni anno in Messico, secondo quanto ha denunciato ieri la stampa nazionale, per essere venduti interi o «a pezzi» negli Stati Uniti. Secondo quanto scrive l'agenzia «Excelsior» - benché non esistano dati ufficiali al riguardo, i minori sono venduti da bande specializzate, o dagli stessi genitori, a famiglie che non hanno figli oppure uccisi per approfittare dei loro organi a fini di trapianto. Secondo l'agenzia i prezzi per gli organi dei bambini variano da 30 mila dollari per un rene a 50 mila dollari per un cuore. «Excelsior» sottolinea che il traffico di minori è divenuto «la seconda attività più redditizia

in Messico dopo il narcotraffico». Di fronte a questa realtà drammatica deputati del partito al potere «Pri» e dell'opposizione hanno annunciato una iniziativa in Parlamento per sbloccare i progetti di legge contro questa attività criminale e per difendere i bambini da questo traffico. Le principali vittime del traffico sarebbero neonati e giovani fino ai 16 anni. Secondo i deputati promotori dell'iniziativa legale ogni anno 20 mila bambini sono adottati ogni mese e non si conosce mai la loro destinazione finale, per cui si teme che anche molti di essi siano utilizzati nel traffico criminale.

Il neoministro per le aree urbane lascia l'incarico per meglio difendersi «di fronte all'opinione pubblica» Potrebbe essere accusato di ricettazione e falso in bilancio. Duro colpo per il governo di Pierre Bérégovoy

Scandalo a Parigi, si dimette Tapie

Si è dimesso il ministro francese per le aree urbane Bernard Tapie. Lo annuncia un comunicato dell'ufficio del primo ministro Pierre Bérégovoy, secondo il quale Tapie ha chiesto e ottenuto di essere liberato dalle sue funzioni per potersi meglio difendere «anche davanti all'opinione pubblica». Tapie rischia l'incriminazione per falso in bilancio e ricettazione per una vicenda risalente al 1985.

ba. Un giorno decisero di disfarsi della società e di venderla a Toshiba-France. In breve: Tranchant accusa Tapie di avergli fatto credere di aver venduto per 1 milione e 800mila franchi (400 milioni di lire) e di averne invece intascati tredici (tre miliardi di lire). Tapie si difende con le unghie e con i denti: Tranchant è in mala fede, non poteva non sapere, non aveva alcun diritto. Un litigio dei più banali, i cui dettagli sono fin noiosi.

Prima di dimettersi Tapie aveva nella veste di ministro incautamente messo in causa la dirittura morale del giudice. Aveva definito «allucinante» il modo in cui era stata condotta l'istruttoria, aveva denunciato di «non essere trattato normalmente, con calma e serenità» e aveva detto a chiare lettere che l'operazione gli pareva «un po' costruita ad arte». Aveva gridato insomma al complotto politico, mettendo in dubbio l'indipendenza del magistrato inquirente.

Passo falso, poiché le associazioni dei magistrati, di sinistra e di destra, sono scattate come punte da uno spillo. Le dichiarazioni del ministro sono «scandalose», Tapie «di-



Bernard Tapie presidente del Marsiglia calcio e ministro per le Aree urbane del governo francese

sprezza il funzionamento normale della giustizia», è «ubriaco di potere». Tanto che il ministro ha dovuto far marcia indietro, e specificare che le sue accuse erano rivolte a Georges Tranchant e non al giudice. Ma era già troppo tardi, la frittata era fatta, l'immagine politica compromessa. A completare il quadro, si è aggiunta la notizia che Adidas France licenziava 500 dipendenti di una sua filiale in Alsazia. Anche in questo

caso è apparso tardivo l'annuncio di Tapie di voler lasciare il gruppo che acquistò con grande clamore due anni fa. Tutt'altro che esclusa, inoltre, è l'ipotesi che l'apite venga posto sotto accusa anche a conclusione dell'indagine sulla squadra di calcio del Marsiglia, per fondi neri e malversazioni varie. Come la cilegna sulla torta, infine, si profila un'indagine della commissione di Borsa sulle condizioni della rivende-

dita delle azioni di TFI da lui detenute. Un bel vespajo. Mitterrand e Bérégovoy, personalmente garanti dell'integrità di Bernard Tapie, non possono certo mettersi in urto con il corpo giudiziario. Finora non si sono pronunciati. L'ha fatto invece l'altro giorno Laurent Fabius, segretario del Ps, per il quale «il problema esiste, ma aspettiamo che la giustizia si pronuncii».

Cinque milioni di austriaci votano il presidente

Vienna alle urne sceglie il successore di Waldheim

Cinque milioni e seicentomila austriaci sono chiamati oggi alle urne per votare, in secondo turno, il settimo presidente della seconda Repubblica. Colui cui spetterà il compito di assumere la successione di Kurt Waldheim e guidare il paese nei prossimi sei anni. Ai due contendenti, il socialdemocratico Streicher e il democristiano Kestil, i pronostici assegnano un serrato testa a testa

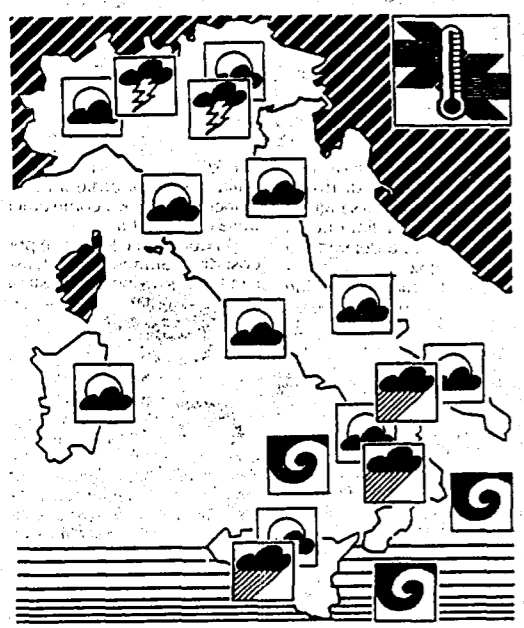
Streicher durante una campagna elettorale altrettanto molto correa e bianca. All'inizio della campagna a dicembre i sondaggi davano il 58 per cento delle simpatie a Streicher e il 14 a Kestil. L'ultimo sondaggio pubblicato ieri dall'istituto Imis, condotto su 1.500 persone, indicava il 36 per cento delle preferenze a Streicher, il 35 a Kestil e il 29 per cento di indecisi. Si prevedeva quindi un testa a testa serrato fra i due sfidanti, al punto che è stata avanzata persino l'ipotesi che il verdetto sarebbe decisivo se 35 mila schede degli austriaci residenti all'estero. In tal caso l'esito si conoscerebbe solo il 27 maggio, quando saranno scrutinati i voti provenienti dall'estero.

VIENNA. Al ballottaggio di oggi sono arrivati i candidati dei due partiti della «grossa coalizione»: rosso-nera di governo fra socialdemocratici (Spoe), guidati dal cancelliere Franz Vranitzky, e popolari (democristiani, Oevp), guidati dal vice cancelliere Erhard Busek. Rudolf Streicher e Thomas Kestil, i candidati degli altri due partiti che siedono in parlamento, la liberale (Fpo) Heide Schmidt e il verde Robert Jung, sono usciti di scena dopo il primo turno, lasciando a disposizione i piedi in diversi fatti di voti pari a oltre il 22 per cento.

La novità consiste nel risarcimento, improvvisamente, fra i due contendenti. Il 26 aprile Streicher deluse le aspettative del suo partito strappando solo il 40,66 per cento dei voti, due punti percentuali in meno del traguardo difeso dalla Spoe alle ultime elezioni parlamentari. Kestil è riuscito invece a rincuorare gli animi sfrenati della Oevp, umiliata negli ultimi tempi da una sequela di sconfitte, raggiungendo il 37,21 per cento dei voti, oltre cinque punti percentuali in più di quanto ottenne la Oevp nelle elezioni del '90.

Il recupero fatto dal diplomatico di carriera Kestil, prespede sconosciuto al pubblico all'inizio, sul suo più popolare avversario, l'ex ministro dei trasporti Streicher, è dovuto essenzialmente, secondo gli osservatori, a suoi meriti personali e in parte a un suo abile distanziamento dal partito. La sua maggiore autonomia dalla Oevp rispetto a Streicher verso la Spoe è stato un cavallo di battaglia di Kestil e motivi di smentite e attacchi da parte di

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABILE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA. La situazione meteorologica sulla nostra penisola è quanto mai fluida e come tale soggetta a sviluppi poco prevedibili. In particolare una perturbazione che si estende dal Nord Africa ai Balcani meridionali interessa il Sud della nostra penisola e le isole maggiori, mentre al Nord ed al Centro persistono condizioni più o meno accentuate di instabilità. Di conseguenza il tempo, nelle linee generali, si mantiene orientato tra il variabile e il perturbato.

TEMPO PREVISTO. Sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori cielo nuvoloso con precipitazioni sparse ma con tendenza a parziale miglioramento nel pomeriggio. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali frequentarsi alternati di annuvolamenti e schiarite; queste ultime saranno più ampie nella mattinata, mentre la nuvolosità sarà più consistente nel pomeriggio specie in prossimità dei rilievi dove potrà dar luogo a fenomeni temporaleschi.

VENTI. Deboli o moderati provenienti dai quadranti orientali.

MARI. Bacini meridionali mossi, leggeri moti mossi gli altri mari.

DOMANI. Ancora condizioni generalizzate di variabilità con frequente alternarsi di annuvolamenti e schiarite. L'attività nuvolosa sarà più frequente e più accentuata durante le ore pomeridiane con possibilità di addensamenti locali associati a qualche piovasco o a qualche temporale specie in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Buozano	12 19	L'Aquila	12 23
Verona	12 20	Roma Urbe	15 28
Trieste	15 19	Roma Flumic.	14 23
Venezia	14 21	Campobasso	10 19
Milano	11 21	Bari	13 22
Torino	7 20	Napoli	13 26
Cuneo	6 16	Potenza	10 21
Genova	14 23	S.M. Louca	16 21
Bologna	12 21	Reggio C.	16 23
Firenze	12 24	Messina	19 23
Pisa	12 24	Palermo	20 23
Ancona	10 18	Catania	12 25
Perugia	12 21	Alghero	12 24
Pescara	11 21	Cagliari	14 22

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	12 25	Londra	12 25
Atene	14 27	Madrid	13 28
Berlino	9 26	Mosca	1 11
Bruxelles	8 28	New York	16 34
Copenaghen	11 23	Parigi	11 24
Ginevra	7 20	Stoccolma	10 25
Helsinki	2 17	Varsavia	12 27
Lisbona	15 21	Vienna	8 23

ItaliaRadio

Programmi

Ore 9.10 **Rassegna stampa.**

Ore 10.10 **Quirinale: il presidente che vorrei.** Filo diretto. In studio il sen. Carlo Rognoni. Per intervenire tel. 06/6796539-6791412.

Ore 11.10 **Taccuino dei passi perduti**, di Renato Nicolini.

Ore 11.30 **Resistenti umani: verso la festa di Cuore.** Con Michele Serra.

Ore 15.30 **La magnifica avventura. Parte il Giro d'Italia.** Con Alfio Caruso, vicedirettore della «Gazzetta dello Sport».

Ore 16.10 **«C» in giro nell'altra razza.** In studio Marco Conidi.

Dalle 17.10. **Elezioni del presidente della Repubblica.** In diretta da Montecitorio le interviste, i commenti, le curiosità.

Stampa in fac-simile: Telestamp Romana, Roma - via della Magliana, 285. Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.

Telefono 06/6791412 - 6796539.

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29922007 intestato all'Unità SpA - via dei Taurini, 15 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

Commerciale feriala L. 400.000
Commerciale festivo L. 515.000
Finesirella 1ª pagina feriala L. 3.300.000
Finesirella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
Manchette di testata L. 1.800.000
Redazionali L. 700.000
Finanz. Legali - Concess. Aste - Appalti Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
A parola: Necrologio L. 4.500
Partecip. Lutto L. 7.500
Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131